



MISTER HAWK

di Francesco M.T. Tarantino



Hanno scritto che avevi la speranza
di visioni che ora, nel cielo azzurro,
circondato da santi in *confidenza*,
ne ascolti di quel tuo Dio, il sussurro.

Eri unico e allegro in questo paese
dove sono preoccupati e sperano
in una carriera oppure in un marchese,
ridendo di come si disperano.

Ah! Mister Hawk che gioia sprigionavi
amato e apprezzato come un saggio Re;
era un trono il banco: là incoraggiavi,
sereno, tra un affettato e un *pan carré*.

¿Che fai ora con lo sguardo sornione?
Con gli angeli rassegni i pellegrini
che ti giungono da ogni direzione
e ti commuovi se arrivano bambini.

Adesso che ogni speranza è certezza
di gloria intravista ora contemplata,
speri capiscano quell'allegrezza
di credere alla Novella narrata.

Sembra sentirti con gaudio afferente
dare una spinta a un mondo più attento
ai superstiti di un sogno vivente
che ritroveremo nel firmamento.

Dalla raccolta inedita *MEMORIE OBLIQUE*